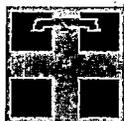




c.c. 2.18. 1/2009/2018/x

13:36 12 MAR 2018
A0100D 230**CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE**Al Presidente del Consiglio
regionale del Piemonte**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA** n° 2009ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)**OGGETTO:** Ennesima aggressione ad un medico di continuità assistenziale.**Premesso che :**l'articolo 3 della Costituzione prevede che *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale"*;l'art. 4 della Costituzione Italiana recita: *"La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.**Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società"*;il comma 2 dell'art.9 (Tutela della salute dei cittadini) dello Statuto della Regione Piemonte recita: *"La Regione organizza gli strumenti più efficaci per tutelare la salute e garantire la qualità degli ambienti di vita e di lavoro"*.**Visto che:**

con sempre maggiore frequenza, nella nostra Regione e in tutto il Paese, si registrano atti di violenza (anche a sfondo sessuale) o furti nei confronti di operatori sanitari sia nei Pronto soccorso sia nel Servizio di Continuità assistenziale (ex Guardia Medica);

ultima in ordine cronologico la notizia del medico di continuità assistenziale, aggredito questo sabato pomeriggio nella sua sede a Novara da 6 giovani di origine sudamericana, perchè, pare, avrebbe rifiutato la prescrizione di un farmaco.

Condiderato che:

la sicurezza degli operatori è elemento imprescindibile dell'erogazione del servizio sanitario ed oggi è diventata una vera e propria emergenza che va affrontata con un approccio sistemico e puntuale;

recentemente sono state audite in Consiglio Regionale rappresentanze sindacali dei professionisti della Continuità Assistenziale che chiedevano misure precise per incrementare la sicurezza degli operatori, quali ad esempio installazione di telecamere negli ambulatori, inserimento dell'autista di



**CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE**

guardia medica in tutte le realtà territoriali per svolgere un ruolo di sostegno nelle visite domiciliari ecc..

INTERROGA

Il Presidente della Giunta
L'Assessore

per sapere quali siano i provvedimenti immediati che intende mettere in atto per tutelare i professionisti medici del Servizio di Continuità Assistenziale su tutto il territorio piemontese

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)